



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 24 Ottobre 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Ferrara

OGGETTO: Interpellanza sulla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori locali colpiti dalle disposizioni della Legge 50/2023

Premesso che

- La Legge 50/2023, recentemente approvata e già entrata in vigore, ha introdotto nuove disposizioni normative e ministeriali che stanno compromettendo un mercato del lavoro sano, che vive non attraverso l'illegalità e lo sfruttamento lavorativo, con specifiche conseguenze per lavoratrici e lavoratori;
- a seguito di tali disposizioni, numerosi cittadini residenti anche nel nostro Comune, impiegati in vari settori (edilizio, logistico, metalmeccanico, agricolo, dei servizi e manifatturiero), allo scadere del permesso per motivi di protezione speciale, non potranno più convertirlo in permesso di lavoro;
- la perdita del lavoro rappresenta una situazione di grave difficoltà economica e sociale per le lavoratrici, i lavoratori e le loro famiglie, ma anche per tante imprese che subiscono la perdita importante di maestranze e competenze, senza poter fare nulla per i propri dipendenti stranieri che si trovano in questa anomala condizione;
- si assiste sovente al rilascio di permessi per protezione speciale anche laddove la normativa oggi preveda il rilascio di permessi di lavoro e/o un forte ritardo nel rilascio dei documenti originali che arriva a superare l'anno.

Ricordato che

- Ferrara affronta un significativo e costante invecchiamento demografico. Una popolazione in età avanzata comporta una riduzione del numero di persone in età lavorativa, aumentando la difficoltà di reperire manodopera, soprattutto per settori che richiedono un maggiore sforzo fisico o che sono meno attrattivi per i giovani;
- molti giovani scelgono di trasferirsi in città più grandi o all'estero in cerca di migliori opportunità di lavoro e di carriera. Questo fenomeno, noto come "fuga di cervelli", riduce ulteriormente la disponibilità di manodopera locale, soprattutto di personale qualificato;
- alcuni settori come l'agricoltura e l'artigianato, trovano sovente difficoltà a trovare manodopera sia per la natura del lavoro, spesso considerato faticoso e poco remunerativo, sia per la mancanza di interesse da parte dei giovani a intraprendere carriere in questi ambiti.

Considerato che

- La non titolarità di un permesso di soggiorno originale, ma di ricevute postali e della Questura troppo datate comportano il non riconoscimento delle stesse da parte di datori di lavoro e della autorità sanitaria, con la conseguente mancanza di diritti e il non esercizio dei doveri di cittadinanza;
- le persone senza documenti perdono diritti e doveri fondamentali connessi alla titolarità dei permessi di soggiorno originali come, solo a titolo di esempio, il poter lavorare in regola, avere le cure sanitarie, una casa, una residenza e viaggiare e rischiano il trattenimento nei CPR Centri di Permanenza per i Rimpatri, l'espulsione verso Paesi insicuri e da cui magari si è scappati.

- il Comune ha il dovere di monitorare le situazioni di disagio sociale e di attivarsi per tutelare i propri cittadini, inclusi i cittadini stranieri;
- lo Statuto del Comune di Ferrara all'Art. 4, comma 2 prevede che il Comune di Ferrara:
1) promuove le iniziative pubbliche e incentiva quelle private per favorire l'economia della città; persegue la piena occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e la valorizzazione delle loro capacità professionali anche attraverso adeguate politiche di diritto allo studio e alla formazione permanente;

2) promuove la solidarietà della comunità ferrarese in particolare verso le fasce di popolazione più svantaggiate; sviluppa e promuove l'integrazione fra le diverse etnie presenti sul territorio comunale, attivando adeguate politiche di accoglienza, valorizzando e rispettando le varie forme di cultura, di socialità e di costume, nel segno di una società solidale, multietnica e multirazziale.

Considerato inoltre:

- Il Tribunale di Bologna, in seguito al ricorso presentato dal centro lavoratori stranieri cgil di Bologna, con la decisione del 7 marzo 2024, si è pronunciato sul diritto alla conversione del permesso di soggiorno per protezione speciale in permesso per motivi di lavoro;
- come organo di governo locale, il Comune ha il dovere di gestire e rispondere alle esigenze del territorio, anche coordinando la propria azione con altri enti locali e nazionali (Prefettura e Questura), per garantire una risposta efficace e integrata alle necessità della comunità.

Tutto ciò premesso, ricordato, considerato, Interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Se il Comune ha avviato un monitoraggio specifico, in collaborazione con i sindacati, per identificare il numero e la tipologia di lavoratori colpiti dalle nuove disposizioni della Legge 50/2023 nel nostro territorio e gli effetti negativi relativi alla qualità della loro vita;
- se il Comune ha avviato altresì un monitoraggio specifico circa gli effetti negativi derivanti dalla mancata consegna di tutte le tipologie dei permessi di soggiorno entro i termini di legge;
- quali misure sono state o verranno adottate dall'Amministrazione comunale per supportare questi lavoratori e i datori di lavoro;
- se è attivo un tavolo di confronto con le parti sociali, le associazioni di categoria, i sindacati, il terzo settore impegnato nella tutela dei diritti, per discutere delle criticità emerse e individuare soluzioni condivise;
- se il Comune ritenga opportuno sollecitare la Prefettura affinché attivi tutte le funzioni del Consiglio Territoriale per l'immigrazione, con il coinvolgimento attivo di tutti i diversi soggetti istituzionali e non, così da raccogliere le diverse problematiche locali connesse a queste problematiche e favorire la costruzione di soluzioni condivise.

La Consigliera Comunale (Presidente del Gruppo La Comune di Ferrara)

Anna Zonari

